

ROMA



**AZIENDA USL**

*Direttore Sanitario*

*Prot.*



*Regione Lazio*

*Roma,*

Verbale della riunione tenutasi presso la Direzione Generale il giorno 30/07/09 alle ore 12,30, a seguito di quanto segnalato dal Dott. Filippini, con gli utenti in dialisi peritoneale domiciliare afferenti alla ex UOC Dialisi Ospedale S. Giacomo, convocati a mezzo telegramma del 24/07/09.

Presenti : Direttore Generale Dr.ssa E. Paccapelo – Dott.ssa D. Ghirelli- Dr. ssa P. Danieli – Sig. Costanzi Roberto - Sig.ra Fontana Anna- – Cristarella Maria Rosa- Venditti Lucio – Casale Ornella – Cristaldi Mauro- Gioacchini Franca- Sig. Ruggeri

Aprè la riunione la Dr.ssa Paccapelo, che dopo aver chiesto ai presenti la loro sede di residenza, chiede di rappresentare le difficoltà che incontrano nell'ambito del Servizio di dialisi peritoneale. Al termine la stessa informa che la riunione è scaturita a seguito delle segnalazioni del Dott. A. Filippini, Direttore della UOC di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale S. Eugenio, circa le criticità rappresentate dagli utenti.

Il Direttore Generale intervista tutti gli utenti, per capire le problematiche di ciascuno, che possono essere così riassunte :

- 1 per gli utenti non residenti a Roma, la grande distanza è una criticità oggettiva;
- 2 l'equipe di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale S. Giacomo era un punto di riferimento certo per i pazienti sempre attenta alle loro necessità assistenziali, con risposte certe, immediate e di qualità;

- 3 la non certezza di poter essere ricoverati in caso di necessità improvvisa;
- 4 la mancata attivazione di percorsi assistenziali che assicurino tutta la continuità assistenziale ai pazienti in dialisi peritoneale, dalle visite ambulatoriali alla assistenza domiciliare, ai trasporti, al ricovero ordinario o in D.S. in caso di necessità, al mancato training del personale;
- 5 spazi assegnati inadeguati;
- 6 mancata integrazione della equipe dell'Ospedale S. Giacomo con quella dell'Ospedale S. Eugenio;
- 7 sedute operatorie non sufficienti;
- 8 scarsa disponibilità del numero di posti letto per il ricovero.

Il Direttore Generale sintetizza quanto rappresentato dagli utenti i quali fanno presente che loro sono solo una piccola rappresentanza in quanto i pazienti assistiti in dialisi peritoneale domiciliare sono 40.

La Dott.ssa Paccapelo comunica che i nominativi degli utenti sono stati formalmente forniti dal Dott. Filippini con una nota di trasmissione al Direttore Sanitario ed in tutto erano solo 7.

Gli utenti inoltre rappresentano che nel mese di novembre 2008 hanno avuto difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali e chiedono che tale situazione non debba più ripetersi.

Il Direttore Generale interpella il Direttore UOC ABS il quale comunica che la gara è in corso e che nel frattempo è stata concessa una proroga alla ditta attualmente fornitrice. Pertanto la fornitura dei prodotti è assicurata fino alla fine del mese di ottobre. Dopo tale data la fornitura sarà garantita dalla ditta vincitrice di gara.

Tutti gli utenti vogliono ricevere assicurazioni circa la qualità dell'assistenza erogata che deve raggiungere lo stesso livello di quella che ricevevano presso l'ospedale S. Giacomo.

La Sig.ra Casale Ornella esprime perplessità e meraviglia, come paziente, in quanto le stesse problematiche erano già state rappresentate in una precedente riunione tenuta con il Commissario Straordinario ed il Direttore Sanitario e pertanto avrebbe desiderato che le stesse fossero già state prese in considerazione e che la convocazione della data odierna potesse essere una risposta concreta e risolutiva a quanto richiesto.

Il Direttore Generale rappresenta che ha ripreso servizio solo alla fine del mese di maggio u.s. e che comunque è abituata a metter in atto quanto promesso. Pertanto propone una scala di priorità sulle problematiche evidenziate che potranno essere risolte solo con gradualità dal mese di settembre p.v.

Spazi : il reperimento di nuovi spazi sia strutturalmente che igienicamente più idonei è la prima criticità da risolvere  
separazione dell'ambulatorio dalla sala per l'effettuazione della dialisi peritoneale  
formulazione dei percorsi assistenziali per garantire ai pazienti il continuum delle cure e del ricovero in caso di necessità  
fornitura delle attrezzature necessarie  
assicurare ai pazienti un telefono punto- punto che permetta di garantire un filo diretto, h24 , in caso di necessità,dei pazienti con l'equipe medica ed infermieristica.

Tale percorso deve essere garantito per tutti i pazienti delle due equipe mediche. D'altronde deve essere preso in considerazione il problema della lista di attesa dei pazienti dializzati, che ha determinato il trasferimento dei pazienti dall'Ospedale S. Giacomo presso l'OSE . A questi pazienti deve essere assicurato un turno serale in modo tale di potergli permettere l'inserimento nelle attività lavorative e sociali. Pertanto la Dott.ssa Paccapelo si impegna a reperire spazi adeguati con facilità di accesso ed igienicamente idonei. Al momento individua la struttura di Via Noventa, dove esiste il quinto piano attualmente libero,ma comunica che nel prossimo Consiglio dei Sanitari chiederà ai dirigenti se esistono altri spazi disponibili. Proprio per questo ha richiesto alla Direzione Sanitaria i carichi di lavoro per verificare la possibilità di consentire o meno ai medici dell'equipe del S. Giacomo di effettuare l'attività richiesta dalla ASL RMA, al di fuori dell'orario di servizio ,dovendo assicurare in via prioritaria l'attività assistenziale ai nostri pazienti afferenti ai due Centri Dialisi. Per l'attività di camera operatoria sarà stabilito un turno fisso per le esigenze della dialisi.

Gli spazi attualmente lasciati liberi dalla UOC di Oncologia saranno assegnati alla Dialisi per incrementare il numero dei posti letto di ricovero

Gli utenti ringraziano il Direttore Generale e richiedono un incontro per i primi di settembre. Ribadendo l'assoluta necessità :

- 1 della garanzia del continuum delle cure e della qualità delle stesse;
- 2 della separazione delle attività delle due equipe mediche per apportare serenità a tutto il personale ed ai pazienti, e quindi ridando loro dignità, anche in concorrenza.;
- 3 evitare che gli operatori allarmino i pazienti con notizie poco rassicuranti circa la mancata fornitura dei materiali

letto firmato e sottoscritto

Roma,30/07/09